



Nel dominio del virus

di Giuseppe Oliva

... e un desiderio
di pace
liberante
si leva dal profondo
come albore compresso
che si libera e si diffonde;

e la nostra grandezza
avverte limiti
nuovi,
e la coscienza
mortificata
cerca sponde
serene e levitanti.

Questo viviamo mentre
l'imponderabile,
incombente,
squaderna la sua occulta
sovranità
depotenziante
la nostra umanità,

ma non al punto da impedirle
di guardare
oltre il buio dell'ora,
di attendere e sperare.

Così nell'invadente
fatalità paralizzante
non vien meno la nostra
capacità pensante,

ch'è sempre grande, anche se è solo,
per ora,
potenza d'arco per saetta in volo.